

MODULO DI CONSENSO INFORMATO PER LA RIMOZIONE DI STENT JJ URETERALE

Definizione: Lo stent ureterale è un tutore sottile e morbido che viene introdotto nell'uretere per mantenerlo libero e **facilitare il transito dell'urina**, dal rene alla vescica. Questo piccolo tubicino viene utilizzato per prevenire o risolvere rapidamente un quadro di **ostruzione delle alte vie urinarie**, secondario a calcoli renali, stenosi, tumori o altre condizioni patologiche.

Lo stent ureterale va dalla pelvi renale fino alla vescica, quindi non ha parti visibili all'esterno del corpo. Questo tipo di tutore viene lasciato in sede per un periodo variabile da pochi giorni a svariate settimane.

Di norma, lo stent ureterale viene inserito tramite il supporto di un cistoscopio, in modo tale da verificarne il corretto posizionamento. Il tutore introdotto nell'uretere può presentare varie caratteristiche, ma, di solito, è dotato di una o due estremità arrotondate. Questa conformazione assicura il mantenimento dello stent ureterale in sede.

Le indicazioni al posizionamento dello stent ureterale comprendono:

- Stenosi ureterale (restringimento);
- Calcolosi delle vie urinarie;
- Tumori a carico dell'apparato urinario;
- Processi neoplastici a carico di organi contigui, in grado di causare una compressione dell'uretere;
- Malattie del retroperitoneo.

Rimozione dello stent ureterale

Di solito, la rimozione dello stent ureterale comporta l'introduzione in vescica di un cistoscopio dotato di una pinza. A volte può essere prevista una uretoscopia per accertarsi che la via escretrice sia pervia.

Preparazione all'intervento: la chemioantibioticoprofilassi deve iniziare il giorno dell'intervento dell'intervento. È sempre utile, se possibile, una buona preparazione intestinale.

Tipo e durata del ricovero: la procedura può essere eseguita in regime ambulatoriale o in DH

Risultati: i risultati, in termini di riuscita della procedura sono quasi sempre buoni.

Vantaggi: si tratta di una procedura tecnicamente semplice, mini-invasiva

Complicanze: le complicanze post-operatorie precoci sono:

- 1) il dolore lombare;
- 2) l'ematuria
- 3) i sintomi irritativi vescicali (frequenza minzionale, urgenza, incontinenza, ecc.)

Le complicanze tardive sono:

l'infezione sintomatica delle vie urinarie è piuttosto comune nei portatori di stent; non sempre è trattabile con successo con antibiotici.

Preso atto di quanto sopra richiamato confermo che il Dr. mi ha illustrato la natura del trattamento ed il metodo con il quale viene attuato, le problematiche cliniche che ne giustificano l'effettuazione, i rischi a esso connessi e le eventuali alternative possibili, nonché di aver preso visione dei contenuti della sezione informativa di questo documento e di aver avuto la possibilità di discuterne il testo.

Sono stato infine informato che la NON ESECUZIONE dell'intervento determina una incompletezza nella terapia.

Mi impegno pertanto fin da ora a seguire scrupolosamente tutte le istruzioni fornitemi, in quanto ne comprendo l'importanza per il raggiungimento dei risultati.

Mi viene confermato che sarà presente durante l'esecuzione della procedura personale qualificato a far fronte a qualsiasi necessità clinica e che verranno utilizzate le apparecchiature tecniche conformi alle necessità specifiche.

Certifico di essere maggiorenne. Nel caso in cui non avessi raggiunto la maggiore età, i miei genitori o chi esercita la tutela legale sulla mia persona firmerà unitamente a me il presente modulo dopo avere ricevuto le stesse informazioni che sono state a me date.

lo sottoscritto _____ nato il _____

letto quanto sopra con quanto allegato e ritenendo di averlo correttamente compreso e ottenuto i chiarimenti richiesti **ACCONSENTO** ad essere sottoposto a **INTERVENTO di rimozione di stent JJ ed eventuale ureterosopia**

data

firma del Paziente _____

sottoscrive il sanitario che ha raccolto il consenso e fornito le informazioni _____